



Allegato A2 (PON-IOG “Garanzia Giovani”)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Diritti al Punto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Sportelli informa... (...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Diritti al Punto, nell’ambito dell’obiettivo 1 dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, mira al raggiungimento del seguente traguardo: “ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali”.

Consapevoli che la povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile e che tra le sue manifestazioni c’è l’esclusione sociale, la discriminazione e l’accesso limitato all’istruzione e agli altri servizi di base, il progetto, attraverso la coprogettazione tra i seguenti enti CSV AssoVoCe, Arcobaleno Società Cooperativa e ANOLF Caserta, mira alla creazione di una rete interconnessa e polifunzionale di sportelli aperti al territorio per il pieno esercizio del diritto di cittadinanza, per favorire il protagonismo civico dei destinatari attraverso la facilitazione e promozione dell’accesso alle informazioni, l’orientamento e l’accompagnamento del cittadino quale livello primario per l’esercizio del diritto stesso e la realizzazione di vera inclusione sociale, nonché attraverso la messa in “rete” del sistema di protezione sociale rappresentato dalle organizzazioni che fanno parte della rete.

In particolare il CSV Asso.Vo.Ce metterà a disposizione la sua esperienza nell’orientamento e supporto dei diversamente abili, Arcobaleno Società Cooperativa sarà una guida per le mamme minorenni, per le neomamme e per le madri sole, infine ANOLF Caserta sarà il punto di riferimento per gli immigrati.

Nello specifico il progetto offrirà:

- l’accesso a informazioni complete sulla gamma dei diritti, delle prestazioni e delle modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali e al sistema dei servizi sociosanitari;
- supporto nel reperimento delle risorse sociali disponibili nel territorio in cui i cittadini vivono, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita;
- garanzie ai cittadini circa: l’unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse

Le attività progettuali mireranno quindi anche a rafforzare la tenuta dei legami sociali e delle relazioni comunitarie in direzione dell’empowerment. Perché non si realizza semplicemente uno scambio informativo ma connette i cittadini alla rete dei servizi con modalità proattive e relazionali, una delle quali è sicuramente l’attività di counselling sociale, che si caratterizza per la riconosciuta centralità alle dimensioni dell’ascolto, dell’orientamento, dell’affiancamento leggero, della guida relazionale, del supporto sociale e del coordinamento di rete.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto gli operatori Volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

1. Sportello sociale Diritti al Punto per il sostegno ed assistenza alle fasce deboli

Gli operatori volontari lavoreranno in supporto degli operatori dell'Ente, e li affiancheranno nelle attività dello sportello dove l'informazione sarà diretta. Oltre a prevedere il rilascio di materiale informativo, laddove necessario, l'utente verrà indirizzato al personale specializzato in materia.

In alcuni casi di particolare necessità gli operatori volontari potranno raccogliere segnalazioni relative al disbrigo di piccole pratiche quotidiane. (quali adempimenti burocratici), per poterle svolgere per conto degli

Gli Operatori volontari in servizio civile saranno impegnati nella funzione di accoglienza e di segreteria.

Le funzioni previste sono:

- ricezione, ascolto, descrizione dei servizi e delle opportunità offerte dagli sportelli;

- lettura dei bisogni, decodifica della domanda espressa ed inespressa, invio all'operatore e/o consulente specifico.

Gli operatori volontari utilizzeranno alcuni strumenti specifici di rilevazione: scheda d'ingresso, scheda dei bisogni e decodifica della domanda, report del 1° incontro;

La segreteria consiste, principalmente, nella gestione del data-base, nell'archiviazione delle fonti, nella gestione del protocollo delle comunicazioni.

I volontari in SCU, guidati dall'olp presso la sede operativa di impiego, apprenderanno il funzionamento del sistema informatizzato di banca dati per poi, gradualmente, passare alla gestione e all'archiviazione autonoma delle schede informative degli utenti nella banca dati; si occuperanno, inoltre, della catalogazione delle normative, della modulistica e delle altre fonti nell'archivio a cartelle sia cartaceo che informatizzato e della gestione del protocollo delle comunicazioni della rete istituzionale e non, sia in entrata che in uscita.

2. Sportelli Informativi Diritti al Punto

2.1 Gli operatori volontari in servizio civile universale saranno coinvolti, in modo attivo nella progettazione esecutiva, gestione e tutoraggio delle attività seminariali previste per gli immigrati, per le mamme e per le persone con disabilità. Saranno, inoltre impegnati nella realizzazione delle attività inerenti gli Sportelli informativi itineranti:

- ciclo di seminari e laboratori;

- programmazione e organizzazione delle attività.

2.1 Sportelli informativi itineranti (Promozione della cittadinanza informata e attiva)

Nell'ambito di tale attività in una prima fase gli Operatori volontari:

- avranno la possibilità di avere un primo contatto con le realtà associative esistenti sul territorio;

- parteciperanno ad un primo monitoraggio ex ante e di registrazione dei bisogni emergenti.

In una seconda fase invece, il ruolo dei Operatori volontari consisterà nel supportare l'azione degli operatori attraverso:

- l'individuazione, lo studio e la selezione dei materiali necessari;

- la raccolta, l'archiviazione, l'elaborazione e la diffusione delle informazioni;

- attività di collegamento con istituzioni e non inerenti le attività svolte;

- supporto nell'organizzazione di iniziative;

- ascolto utenti, attività di segreteria (telefonate, fax, compilazione documenti, internet, ritiro e consegna posta, preparazione convegni etc...).

Infine gli Operatori Volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, attraverso specifiche attività individuali e collettive. Questa loro partecipazione è funzionale alla :

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza;

- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;

-partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al SCU.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sportello CSV Alvignano: Via San Ferdinando - Alvignano

ANOLF CASERTA: Via Ferrarecche – Caserta

Arcobaleno Società Cooperativa Sociale - Via Giacomo Sani - Maddaloni

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sportello CSV Alvignano: Via San Ferdinando - Alvignano: 2 posti senza vitto e alloggio
ANOLF CASERTA: Via Ferrarecche – Caserta 2 Posti senza vitto e alloggio
Arcobaleno Società Cooperativa Sociale - Via Giacomo Sani: : 2 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto si richiede all'operatore volontario: • diligenza e riservatezza; • rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile universale; • disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione in base alle diverse esigenze di servizio, • disponibilità a recarsi nei locali di svolgimento del progetto e ad effettuare visite presso enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse • disponibilità a partecipare ad iniziative associative dell'Ente, strettamente connesse al progetto approvato, compatibilmente all'orario di servizio; • disponibilità a trasferte, giornate di formazione anche residenziali rivolte ai volontari stessi; disponibilità a eventuali impegni nei fine settimana o nelle festività, solo ed esclusivamente se le attività che sono chiamate a svolgere rientrano tra quelle previste dal presente progetto e con possibilità di recupero infrasettimanale della festività; • massimo riserbo, nel rispetto delle direttive del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) in materia di privacy sui dati sensibili trattati nel corso delle diverse attività.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono richiesti altri requisiti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La nostra metodologia di reclutamento prevede l'utilizzo di un doppio filtro, utile per selezionare in maniera ancora più mirata i ragazzi interessati al servizio civile. Un approfondimento parallelo delle capacità e degli skills formali e informali, permetterà poi – in fase di orientamento – di gestire al meglio il delicato problema della collocazione e dell'incrocio tra domanda e offerta.

La selezione avverrà attraverso:

- la somministrazione, in presenza di un operatore, di un questionario di selezione volto a valutare le esperienze pregresse e ad attribuire ad ognuna di esse un punteggio (v. allegato)
- un colloquio psicoattitudinale colloquio psico-attitudinale, volto a valutare etica e motivazioni, Potenziale professionalità, Disponibilità strutturali e personali e Responsabilità

Per la partecipazione ai bandi promossi dal CSV Asso.Vo.Ce. i candidati dovranno:

1. presentare la propria candidatura, nei tempi e nelle modalità previste dal bando nazionale;
2. recarsi alla sede nel giorno comunicato loro per il colloquio e provvedere alle eventuali integrazioni documentali
3. rispondere, con il supporto del selettore, all'intervista semistrutturata B1.
Il punteggio massimo attribuibile sarà pari a 50 punti

4. Sottoporsi al colloquio psicoattitudinale, nel corso del quale saranno ridiscusse le motivazioni già espresse nell'intervista semistrutturata e fattori quali: idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali, condivisione da parte del candidato degli obiettivi previsti dal progetto, conoscenza del servizio civile

nazionale, etc...

Il punteggio massimo attribuibile in fase di colloquio sarà pari a 60 punti

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno superato il colloquio con un punteggio minimo di almeno 36.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato è di 110 punti (50 punti intervista semistrutturata+ 60 punti colloquio psicoattitudinale)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

Università degli Studi di Napoli "Federico II", protocollo di intesa attestante l'impegno dell'ateneo a valutare il riconoscimento di CFU previa attestazione delle attività svolte allo studente.

Tirocini riconosciuti

- Università degli Studi di Napoli "Federico II": protocollo di intesa attestante l'impegno dell'ateneo a valutare il riconoscimento di CFU previa attestazione delle attività svolte allo studente.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico rilasciato da CSV Asso.Vo.Ce.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede: CSV Asso.Vo.Ce. – Via La Rosa, 47 – 81024 Maddaloni (Caserta)

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile, ha la finalità di accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e dell'esperienza di servizio civile universale.

Aspetto qualificante del servizio civile universale, destinato ad assumere sempre maggiore rilevanza nel futuro, è, accanto ad una presa di coscienza negli operatori volontari della dimensione di servizio alla comunità, anche il conseguimento di una specifica professionalità: l'esperienza di servizio civile deve, cioè, rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

Come è noto, infatti, la lettera e) dell'art.1 della legge 64 del 2001 espressamente prevede quale specifica finalità del servizio civile l'aspetto formativo per i giovani.

La formazione dei giovani che hanno scelto di partecipare a progetti di servizio civile, è attuata dagli Enti presso i quali si svolge il servizio stesso. La formazione viene suddivisa in due fasi. La prima (formazione generale) consiste in una presentazione del servizio civile e dei principi che ne sono alla base, principi che devono accompagnare il ragazzo durante l'intero servizio. La seconda fase (formazione specifica) entra nello specifico degli argomenti trattati dal progetto definendo e fornendo informazioni, metodi e supporti per lo svolgimento delle attività del servizio.

La formazione avrà una durata specifica di 45 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sede: CSV Asso.Vo.Ce. – Via La Rosa, 47 – 81024 Maddaloni (Caserta)

Tecniche e metodologie di realizzazione

Il CSV AssoVoCe sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del

proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

L'idea è quella di una formazione blended, che alterni differenti setting formativi.

parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente si colloca ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" gioca un ruolo fattivo sia sul piano cognitivo, sia su quello relazionale.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per 75 ore complessive, di cui 55 in presenza e 20 in e-learning.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile.

Il piano di formazione specifica si svilupperà in tre approfondimenti per un totale di otto Moduli a cui si aggiunge la formazione a distanza e un modulo sull'emersione delle competenze.

APPROFONDIMENTO UNO:

Modulo I Evoluzione ed articolazione dei servizi sociali

- Analisi del contesto: l'albero dei bisogni sociali;
- Il Welfare State : sua evoluzione storica;
- I bisogni sociali emergenti e la domanda di servizi: quadro teorico di riferimento, e Le risposte istituzionali;
- Educare alla cittadinanza attiva: significato e strumenti di promozione
- Il sistema di protezione sociale : il piano sociale di zona ai sensi della legge 328/2000;
- Elementi di sociologia dell'inclusione
- Le Aree d'Intervento Assistenziali: Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Anziani, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Immigrati, Dipendenze
- Natura e caratteristica dei servizi
- Il sistema di erogazione

Le politiche di "settore" nel territorio della Provincia di Caserta

Modulo II: I Piani di zona, gli Ambiti territoriali e la rete di servizi attivi nei comuni: il sistema organizzativo socio-assistenziale a supporto della persona anziana.

Modulo III: Elementi di base utili per individuare i bisogni delle persone anziane e le più comuni problematiche relazionali.

Modulo IV: La socializzazione come cura dell'emarginazione e del disagio psico-fisico.

Modulo V: La cultura dell'integrazione, la socializzazione e la valorizzazione delle risorse.

APPROFONDIMENTO DUE :

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

Modulo VI: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo VII: Formazione sui rischi specifici

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza

- Incidenti ed infortuni mancati

APPROFONDIMENTO TRE : Il Terzo settore- Corso e-learning

Modulo VIII La legislazione di riferimento

Modulo IX Il Contributo degli Enti del terzo Settore alle politiche sociali

Approfondimento Quattro: analisi del settore

Modulo X: Area specifica di Intervento La gestione di uno sportello e le tecniche di organizzazione di eventi informativi

- Elementi di informatica di base e avanzata; web editing, computer grafica;
- La gestione di database;
- La creazione di un archivio informatico;
- La gestione e la raccolta di dati;
- Tecniche di front-office;
- Relazioni con l'utenza
- La comunicazione e la relazione con il pubblico;
- La gestione di spazi e strumenti per la realizzazione di un evento;
- Norme in materia di trasparenza e pubblicità.
- Normativa sulla privacy.

Modulo XI: Modalità di comunicazione

- Comunicare con l'utenza: tempi e chiarezza nell'esposizione

Modulo extra: Bilancio delle competenze

Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un percorso di consapevolezza delle competenze acquisite attraverso lavoro personale che aiuti i giovani a ripercorrere le tappe del loro anno di Servizio Civile.

Si tratta di un modulo che prevede una prima parte nella quale il formatore, utilizzerà una metodologia legata alle dinamiche attive/non formali di gruppo alternate con dei momenti di confronto, per favorire un'autovalutazione del proprio percorso di servizio civile e la condivisione con il gruppo.

L'incontro prevede l'intervento di un esperto che guiderà i giovani a rileggere l'esperienza nella sua globalità approfondendo i seguenti elementi:

- competenze e risorse, rappresentazioni di sé e della situazione
- sistema delle aspettative e dei valori
- contingenze situazionali
- definizione del problema
- identificazione di uno o più obiettivi
- analisi delle competenze orientata allo scopo,
- attivazione personale nella produzione e ricerca di informazioni su se stesso e sul contesto di riferimento,
- definizione di un progetto,
- monitoraggio degli effetti delle proprie azioni
- ricostruzione, analisi e individuazione delle variabili di diversa natura percepite dalla persona come caratterizzanti la carriera professionale;
- costruzione di un progetto di sviluppo personale e professionale fattibile e «realistico».

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, **l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle ICT e di Internet.**

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Nessuno escluso – hub di comunità in provincia di Caserta

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1 Agenda 2030: Porre fine ad ogni povertà nel mondo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito C: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

B1. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI A PARTECIPARE AL PROGETTO

Nome _____

Cognome _____

Sentiti libero/a di rispondere in tutta sincerità.

Leggi con attenzione le domande e fai una **X** sulla casella della risposta che corrisponde alla tua situazione.

PARTE 1: DATI PERSONALI

1. Età

18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

2. Sesso M F

3. In quale dei seguenti progetti hai scelto di svolgere l'attività di Servizio Civile Universale?

Progetto SCU 1

Progetto SCU 2

Progetto SCU 3 (a seconda del n. di progetti presentati dall'ente)

PARTE 2. TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE

4. Titolo di studio

Elementare Media Ist. Superiore

indicare indirizzo ist. superiore _____

Iscrizione Università (a quale anno di iscrizione) _____

Laurea triennale Laurea specialistica

indicare facoltà

5. Esperienze professionali attinenti il progetto

6. Esperienze aggiuntive

7. Hai esperienze o competenze tecniche in qualcuno di questi settori?

- Utilizzo computer
- Navigazione Internet
- Conoscenza di lingue straniere (specificare).....
- Programmazione siti web
- Utilizzo di social network
- Contatto col pubblico
- Lavoro di gruppo

PARTE 3: ESPERIENZE PREGRESSE

8. Hai mai fatto volontariato?

- Mai
- Qualche volta
- Spesso
- Lo svolgo tuttora

9. Sei mai entrato in contatto con dei volontari? Sì NO

- Se sì quali?
- Gruppo scout
 - Donazione sangue
 - Banca del tempo
 - Oratorio
 - Centri sociali
 - Protezione civile
 - Altro (specificare).....

10. Hai già collaborato con il CSV?

Sì NO

Se sì in che forma?.....

Di cosa ti sei occupato:

Per quanto tempo? (barrare la casella corrispondente)

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

11 Hai già collaborato con uno o più degli enti partner di progetto del CSV Asso.Vo.Ce?

Sì NO

Se sì quali?.....

In che forma?

Di cosa ti sei occupato:

Per quanto tempo? (segnare fino a un massimo di tre associazioni)

Associazione.....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione.....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione.....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Ho collaborato con più di 4 associazioni: SÌ NO

12. Hai già collaborato con altre organizzazioni di volontariato?

SÌ NO

Se sì quali?.....

In che forma?

Di cosa ti sei occupato:

Per quanto tempo? (segnare fino a un massimo di tre associazioni)

Associazione

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Ho collaborato con più di 4 associazioni: SÌ NO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE E LA COLLABORAZIONE

Firma

Maddaloni, lì, ___ / ___ / _____

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è di 110 punti così ripartiti:

Intervista semi strutturata in base al Modello B1 attestante titoli di studio professionali , esperienze e conoscenze, nonché precedenti esperienze: totale 50 punti

Colloquio psicoattitudinale sulla base della scheda di valutazione che segue: massimo 60 punti

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno superato il colloquio con un punteggio minimo di almeno 36

Dettagli di attribuzione del punteggio:

➤ **Intervista semi strutturata in base al modello B1**

Premessa: Il Centro di Servizio per il Volontariato Asso.Vo.Ce. intende garantire ai candidati al SCU la piena possibilità di aderire alle proprie proposte progettuali, premiando il merito e valorizzando, laddove se ne ravvisi la possibilità, ogni singola abilità del candidato.

Una quota dei punteggi (fino a 50 punti) sarà attribuita in base alle esperienze riferite dal candidato nel cv: a ratifica di quanto già riportato in documentazione, o integrato nel corso del primo incontro, abbiamo scelto di dedicare la parte 2 e la parte 3 del questionario alle sezioni “Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive e altre conoscenze” e alle “Esperienze pregresse”.

Tale scelta deriva dal fatto che molto spesso i candidati fraintendono, o non riescono a rispondere in maniera esaustiva, alle domande che si ritrovano davanti quando compilano la documentazione prevista dal bando. Questa “doppia verifica” ci ha permesso negli anni di constatare la presenza di competenze maggiori rispetto a quelle dichiarate o, viceversa, di smentire affermazioni inesatte. Un'altra variabile da valutare è che alcuni ragazzi integrano il cv solo al momento del colloquio: questo ovviamente ci impedisce di fare una valutazione a priori delle domande ricevute.

Abbiamo infine verificato che alcune domande “di riscaldamento” su informazioni personali del candidato aiuta i ragazzi a sentirsi più sicuri nel corso dei lavori

Detto questo, andiamo di seguito alla definizione degli indicatori che adopereremo in merito al questionario riportato in scheda B1:

PARTE 1: DATI PERSONALI

Trattasi esclusivamente di anagrafica, non adoperiamo punteggi specifici.

Parte 2: Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze e ad altre conoscenze è pari complessivamente a **20 punti**, così ripartiti:

- Titoli di studio: **max 8 punti** per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea

in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma;

per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

Nota: in linea generale queste informazioni sono già in possesso dell'ente in quanto allegate nella domanda: qualora tuttavia il cv non sia stato consegnato dal giovane e sia stato presentato solo al momento del colloquio, si è preferito porre comunque queste domande anche nel corso dell'intervista semistrutturata: inoltre questa serie di domande, oltre a rappresentare la ratifica dei titoli per quanti li abbiano già dichiarato rappresentano dal punto di vista psicologico anche un buon "riscaldamento" per i candidati che, rispondendo a domande sulle proprie esperienze, di solito si sentono più sicuri e pronti per le domande successive.

SINTESI PUNTEGGI: TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE

TITOLO DI STUDIO

Laurea attinente progetto = punti 8 ;

Laurea non attinente a progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6;

Diploma attinente progetto = punti 6;

Diploma non attinente progetto = punti 5;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 4
Non attinenti al progetto = fino a punti 2
Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

Punteggio massimo raggiungibile: 20

PARTE 3: ESPERIENZE PREGRESSE

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a **30 punti**, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Punteggio massimo attribuibile: 30 punti

➤ **Griglia valutazione colloquio psicoattitudinale**

Abbiamo scelto di farci accompagnare nella conduzione del colloquio da un operatore esperto in psicodiagnostica perché ci siamo resi conto del forte peso di motivazioni e aspettative nell'ambito di un colloquio.

Riportiamo di seguito la traccia che adopereremo (desunta in buona parte dall'allegato 4 fornito dal Dipartimento): ai criteri indicati abbiamo aggiunto le dimensioni relative a "capacità di relazionarsi con gli altri (n.ro di gruppi informali e formali a cui si partecipa con relativa funzione)"; aspettative dal SCU. Per ognuno dei criteri sotto elencati sarà attribuito un massimo di 60 punti: alla fine sarà calcolata la media aritmetica dei punteggi attribuiti ad ogni criterio.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:
giudizio (max 60 punti):.....

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:

giudizio (max 60 punti):.....

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:

giudizio (max 60 punti):.....

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio

(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

(specificare il tipo di condizione).....

giudizio (max 60 punti):.....

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 60 punti):.....

Capacità di relazionarsi con gli altri (n.ro di gruppi informali e formali a cui si partecipa con relativa funzione) (max 60 punti):.....

Aspettative dal SCU (max 60 punti):.....

Altre elementi di valutazione (possesso di particolari competenze non espressamente indicate nel progetto ma che possano essere eventualmente valorizzate nel corso delle attività: es: inclinazioni artistiche, esercizio di una o più attività sportive, competenze tecniche particolari, etc...): (max 60 punti):
.....

Valutazione finale (media aritmetica dei punteggi attribuiti ad ogni criterio)

giudizio (max 60 punti):.....